

OSSERVATORIO ENTI LOCALI

# IL REGOLAMENTO DELL'ENTE LOCALE RECANTE LA DISCIPLINA DELL'ATTIVITA' CONTRATTUALE

Torino, 12 maggio 2017

Dott. Giuseppe Chiappero

# Indice

Autonomia gestionale dell'ente locale e potestà regolamentare

Soft law

Codice appalti e correttivo: il nuovo sistema reputazionale

Regolamenti di disciplina dei contratti

Schema tipo: struttura e contenuti

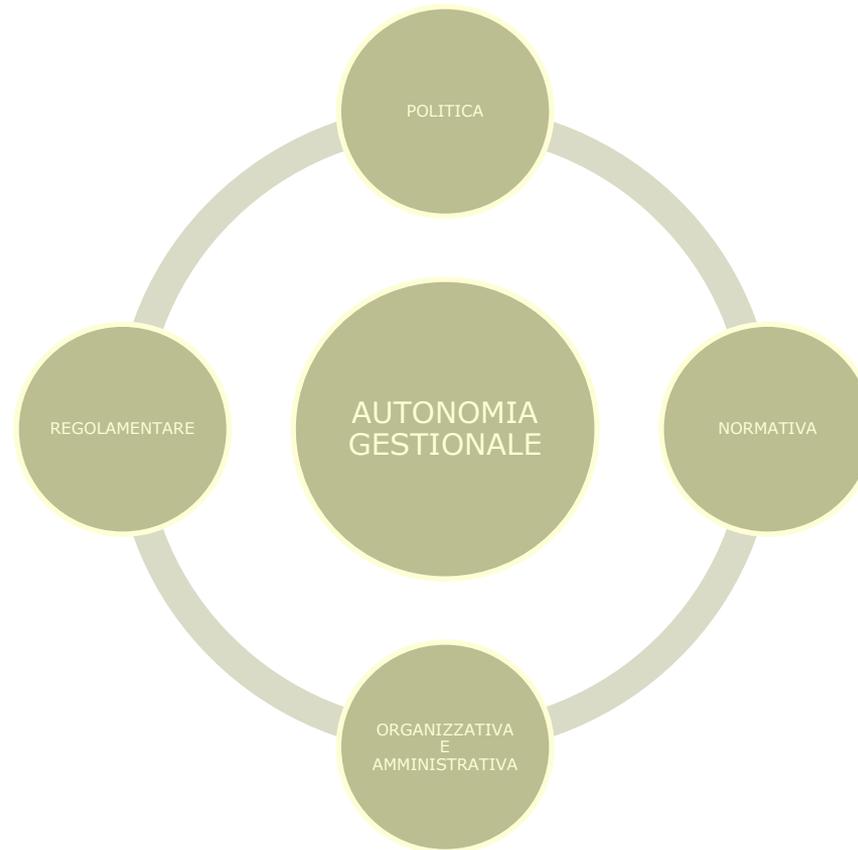
Regolamentazione sottosoglia, indagini di mercato ed elenco fornitori

Servizio di economato e acquisti di modico valore

Disciplina transitoria sulle commissioni aggiudicatrici

Regolamentazione utilizzo del fondo per le funzioni tecniche

# L'autonomia del comune



### **Art. 114, comma 2, Costituzione**

**2.** I Comuni, le Province, le Città metropolitane e le Regioni sono enti autonomi con propri statuti, poteri e funzioni secondo i principi fissati dalla Costituzione.

# Autonomia normativa

COSTITUZIONE E PRINCIPI GENERALI  
(FONTI PRIMARIE)



STATUTO E REGOLAMENTI  
COMUNALI



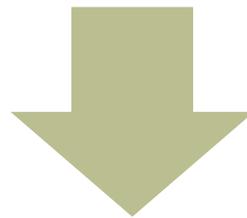
NORMATIVA DI ATTUAZIONE E  
INTEGRAZIONE  
(FONTI SECONDARIE)

Competenza esclusiva statale in tema di legislazione elettorale, organi di governo e funzioni fondamentali di Comuni, Province e Città metropolitane

Competenza esclusiva dell'ente locale per la predisposizione di normativa di attuazione e integrazione, non violabile né da leggi né da regolamenti dello Stato o regionali

## Autonomia normativa (2)

Quindi Statuto e regolamenti comunali sono fonti secondarie, sottoposte alla Costituzione e alle fonti primarie: tuttavia queste ultime non possono invadere lo spazio riservato dalla Costituzione allo Statuto e ai regolamenti comunali che quindi si pongono in un rapporto con gli altri enti non solo di **gerarchia**, ma anche di **competenza**.

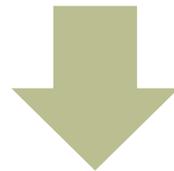


POTESTA' NORMATIVA DEGLI EE.LL.

# Autonomia organizzativa e amministrativa

Il Comune è ente dotato di autogoverno, cioè ha facoltà di amministrarsi attraverso propri organi che sono:

- il **consiglio comunale**, organo di indirizzo e controllo politico-amministrativo;
- la **giunta comunale**, organo esecutivo con competenza generale e residuale;
- il **sindaco**, organo individuale che svolge la duplice funzione di capo dell'amministrazione comunale e ufficiale di Governo.

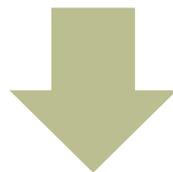


PRINCIPIO DELL'AUTOGOVERNO

## Autonomia organizzativa e amministrativa (2)

E' il potere di decidere la propria organizzazione e le proprie modalità di attuazione ed esecuzione delle norme, anche emanando atti amministrativi aventi la stessa forza di quelli statali ...

*... il tutto nel rispetto della Costituzione e della legge statale in tema di legislazione elettorale, organi di governo e funzioni fondamentali di Comuni, Province e Città metropolitane.*



PRINCIPIO DELL'AUTARCHIA

# Autonomia organizzativa e amministrativa (3)

## Art. 97 Costituzione:

«I pubblici uffici sono organizzati secondo disposizioni di legge in modo che siano assicurati il buon andamento e l'imparzialità dell'amministrazione»



ADEGUATEZZA  
DELL'IMPIANTO  
REGOLAMENTARE

In mancanza di regolamenti adeguati all'evoluzione normativa, il Comune non può funzionare adeguatamente, anche ai fini dell'efficacia del sistema dei controlli

# Autonomia regolamentare

## **Articolo 114, comma 2, Costituzione**

2. I Comuni, le Province, le Città metropolitane e le Regioni sono enti autonomi con propri statuti, poteri e funzioni secondo i princìpi fissati dalla Costituzione.

## **Art. 117, comma 6, Costituzione**

6. [.....] I Comuni, le Province, e le Città metropolitane hanno potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni loro attribuite.

## Autonomia regolamentare (2)

**Art. 4 Legge 131/2003** (*Attuazione dell'articolo 114, secondo comma, e dell'articolo 117, sesto comma, della Costituzione in materia di potestà normativa degli enti locali*)

«3 1. I Comuni, le Province e le Città metropolitane hanno potestà normativa secondo i principi fissati dalla Costituzione. La potestà normativa consiste nella potestà statutaria e in quella regolamentare.

2. Lo statuto, in armonia con la Costituzione e con i principi generali in materia di organizzazione pubblica, nel rispetto di quanto stabilito dalla legge statale in attuazione dell'articolo 117, secondo comma, lettera p), della Costituzione, stabilisce i principi di organizzazione e funzionamento dell'ente, le forme di controllo, anche sostitutivo, nonché le garanzie delle minoranze e le forme di partecipazione popolare.

3. L'organizzazione degli enti locali è disciplinata dai regolamenti **nel rispetto** delle norme statutarie.

4. La disciplina dell'organizzazione, dello svolgimento e della gestione delle funzioni dei Comuni, delle Province e delle Città metropolitane è riservata alla potestà regolamentare dell'ente locale, nell'ambito della legislazione dello Stato o della Regione, che ne assicura i requisiti minimi di uniformità, secondo le rispettive competenze, conformemente a quanto previsto dagli articoli 114, 117, sesto comma, e 118 della Costituzione.

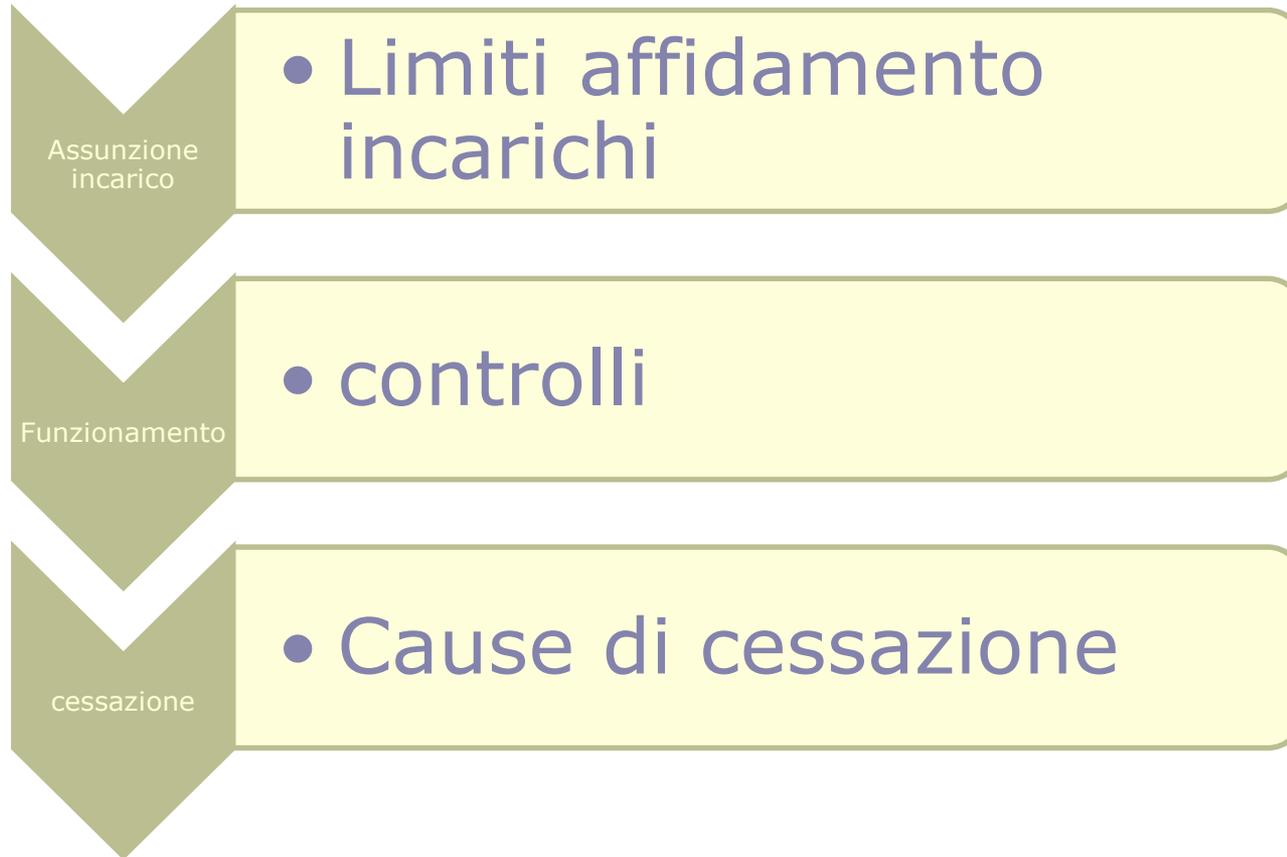
5. Il potere normativo è esercitato anche dalle unioni di Comuni, dalle Comunità montane e isolate».

## Autonomia regolamentare (3)

### Art. 7 Tuel:

«1. Nel rispetto dei principi fissati dalla legge e dallo statuto, il Comune e la Provincia adottano **regolamenti** nelle **materie di propria competenza** ed in particolare per l'organizzazione e il funzionamento delle istituzioni e degli organismi di partecipazione, per il funzionamento degli organi e degli uffici e per l'esercizio delle funzioni».

# L'influenza dei regolamenti sul ruolo dell'organo di revisione



# Principali regolamenti che riguardano direttamente l'attività dell'organo di revisione

- Nuovo regolamento di contabilità **armonizzato**
- Regolamento sull'**ordinamento degli uffici e dei servizi** → *rapporti tra organismo indipendente di valutazione e organo di revisione*
- Regolamento dei **controlli interni** alla luce della Legge 190/2012 → *ruolo del revisore nel monitorare l'effettiva implementazione dei controlli previsti dal regolamento adottato ai sensi del D.L. 174/2012*
- Regolamento dei **tributi locali** → *relativi pareri del revisore*
- Regolamenti sulla **disciplina dei contratti** → *specifico area di competenza del revisore enti locali, che esercita la funzione di vigilanza sull'attività contrattuale (art. 239 comma 1 lett. c D.Lgs. 267/2000)*

# Soft law

La locuzione **soft law**, prestito non adattato dall'inglese, indica nel linguaggio giuridico una serie di fenomeni di regolazione connotati dalla produzione di norme prive di efficacia vincolante diretta.

Il sistema di *soft regulation* costituito dal nuovo codice dei contratti, dal suo primo correttivo, e dalle linee guida dell'ANAC ne è un esempio.

Infatti il nuovo codice degli appalti, diversamente dal precedente, reca una disciplina auto applicativa.

Non è prevista, infatti, l'adozione, come in passato, di un regolamento di esecuzione e di attuazione, ma specifiche linee guida di carattere generale, intese come strumenti di regolamentazione flessibile.

## Soft law

Il fatto che la norma principale abbia subito, con il correttivo (D.Lgs 56 del 19 aprile 2017, che entrerà in vigore il 20 c.m.) ben 254 modifiche, sembra contrastare con la filosofia sopra indicata ...

... anche se la relazione illustrativa del correttivo recita:  
*«Le modifiche proposte sono mirate a perfezionare l'impianto normativo senza intaccarlo, con lo scopo di migliorarne l'omogeneità, la chiarezza e l'adeguatezza in modo da perseguire efficacemente l'obiettivo dello sviluppo del settore che la stessa legge delega si era prefissata».*

## Quadro di riferimento

- ❖ D.Lgs 50/2016 pubblicato in G.U. il 19.04.2016 ed entrato in vigore il giorno successivo
- ❖ D. Lgs 56/2017 (cd «correttivo») pubblicato in G.U. il 19.04.2017 e che entrerà in vigore il 20.05.2017
- ❖ 7 linee guida attuative sinora pubblicate da ANAC
- ❖ 5 d.m. e 1 d.p.c.m. attuativi sinora pubblicati
- ❖ In dirittura d'arrivo: 2 linee guida ANAC, 2 linee guida ministeriali e 5 d.m. attuativi



Nuovo sistema di disciplina dei contratti pubblici

## Ruolo dei regolamenti nel sistema di disciplina dei contratti ...

... sono emanati in ossequio al **principio di autonomia gestionale** e secondo propria valutazione delle esigenze gestionali e operative

... non presentano pertanto, nei vari enti, uniformità di contenuto

... sono approvati con deliberazione del Consiglio Comunale

... sono pubblicati, per la durata di 15 giorni, nell'Albo pretorio dell'Ente

*E' comunque da valutare l'opportunità, per le PPAA, in questa fase di revisione ed assestamento del quadro normativo, ancora carente di decreti attuativi e linee guida, di dotarsi di regolamenti generali regolanti la contrattualistica.*

## Schema tipo: struttura e contenuti

- ✓ Disposizioni generali e comuni
- ✓ Funzioni e competenze degli organi chiamati a intervenire nello svolgimento dell'attività acquisitiva
- ✓ Procedure di scelta del contraente e disciplina degli atti che la caratterizzano
- ✓ Adempimenti connessi alla stipulazione dei contratti
- ✓ Adempimenti connessi con l'esecuzione dei contratti

La disciplina di tali ambiti del regolamento deve risultare adeguata all'evoluzione normativa ma diversamente estesa ed articolata in funzione dell'estensione e complessità dell'attività contrattuale di ciascun ente

# Linee guida Anac

## EMANATE

|   |  |
|---|--|
| 1 | Affidamento servizi architettura e ingegneria  |
| 2 | Offerta Economicamente più Vantaggiosa   |
| 3 | Nomina, ruolo e compiti del RUP  |
| 4 | <b>Affidamenti sotto soglia, indagini di mercato e gestione elenchi operatori</b>              |
| 5 | Scelta commissari di gara e iscrizione degli esperti nell'Albo nazionale                       |
| 6 | Cause di esclusione ex art. 80 Codice  |
| 7 | Iscrizione nell'elenco delle Amministrazioni ed Enti che operano mediante affidamenti in house |

«modalità di dettaglio per supportare le stazioni appaltanti e migliorare la qualità delle procedure» (Art. 36 c. 7 Codice)

# Schema affidamenti sotto soglia

| LAVORI  |   | SERVIZI E FORNITURE   |   |
|---|---|---|---|
| < 40.000 euro<br>Art. 36 c. 2 lett. a)                                    | <b>Affidamento diretto</b> (tolto «adeguatamente motivato»)* anche senza consultazione di due o più operatori economici<br>Opp.<br><b>Amministrazione diretta</b> , individuati dalla stazione appaltante a cura del RUP (definizione art. 3 comma 1 lettera gggg del Codice) | < 40.000<br>Art. 36 c. 2 lett. a)   | <b>Affidamento diretto</b>  |
| ➤ 40.000 < 150.000<br>Art. 36 c. 2 lett. b)                               | <b>Procedura negoziata</b> mediante consultazione di almeno <b>10</b> operatori di mercato (era 5) selezionati da indagini di mercato o da elenchi di operatori economici   | ➤ 40.000; < soglie di rilevanza comunitaria<br>Art. 36 c. 2 lett. b)<br>Es.:<br>euro 209.000 forniture e servizi:<br>euro 750.000 servizi sociali | <b>Procedura negoziata</b> mediante consultazione di almeno 5 operatori di mercato selezionati da indagini di mercato o da elenchi di operatori economici |
| ➤ 150.000 < 1.000.000<br>Art. 36 c. 2 lett. c)                            | <b>15</b> operatori di mercato (era 10)   |   |   |
| < 200.000 euro (o di importo indispensabile)<br>SOMMA URGENZA<br>Art. 163 | <b>Affidamento diretto</b> a uno più operatori individuati dal RUP o dal tecnico  | < 300.000 euro<br>SOMMA URGENZA –<br>SETTORE DEI BENI CULTURALI   | <b>Amministrazione diretta o cottimo fiduciario</b><br>Art. 148 c. 7, secondo le modalità di cui all'art. 163   |

\* Occorre tuttavia indicare le ragioni della scelta del fornitore nella determina a contrarre (art. 32 c. 2)

# Affidamento contratti sotto soglia

## PROCEDURE SEMPLIFICATE EX ART. 36 D.LGS 50/2016

«1. L'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 avvengono nel rispetto dei principi ~~di cui all'articolo 30, comma 1~~ **di cui agli articoli 30 comma 1, 34 e 42**, nonché nel rispetto del principio di rotazione **degli inviti e degli affidamenti** e in modo da assicurare l'effettiva possibilità di partecipazione delle microimprese, piccole e medie imprese. **Le stazioni appaltanti possono altresì applicare le disposizioni di cui all'articolo 50»**

*In rosso: modifiche apportate dal correttivo*

## Regolamentazione sottosoglia, indagini di mercato ed elenchi fornitori

Le Linee Guida ANAC n. 4, approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016 e redatte ai sensi dell'art. 36 comma 7 del Codice, prevedono che le amministrazioni **possano** dotarsi di **apposito regolamento** che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 36 del Codice degli Appalti (procedure semplificate), faccia riferimento:

- ✓ alle modalità di espletamento delle indagini di mercato, eventualmente distinte per fasce di importo
- ✓ alle modalità di costituzione elenco fornitori distinti per categoria e fasce di importo
- ✓ ai criteri di scelta degli operatori da invitare

## Regolamentazione affidamenti di importo inferiore alla soglia comunitaria

E' quindi frequente che i comuni si dotino di un regolamento specifico per disciplinare questi aspetti, nell'ambito, solitamente, di una più ampia regolamentazione dell'intera gestione dei contratti sotto soglia comunitaria.

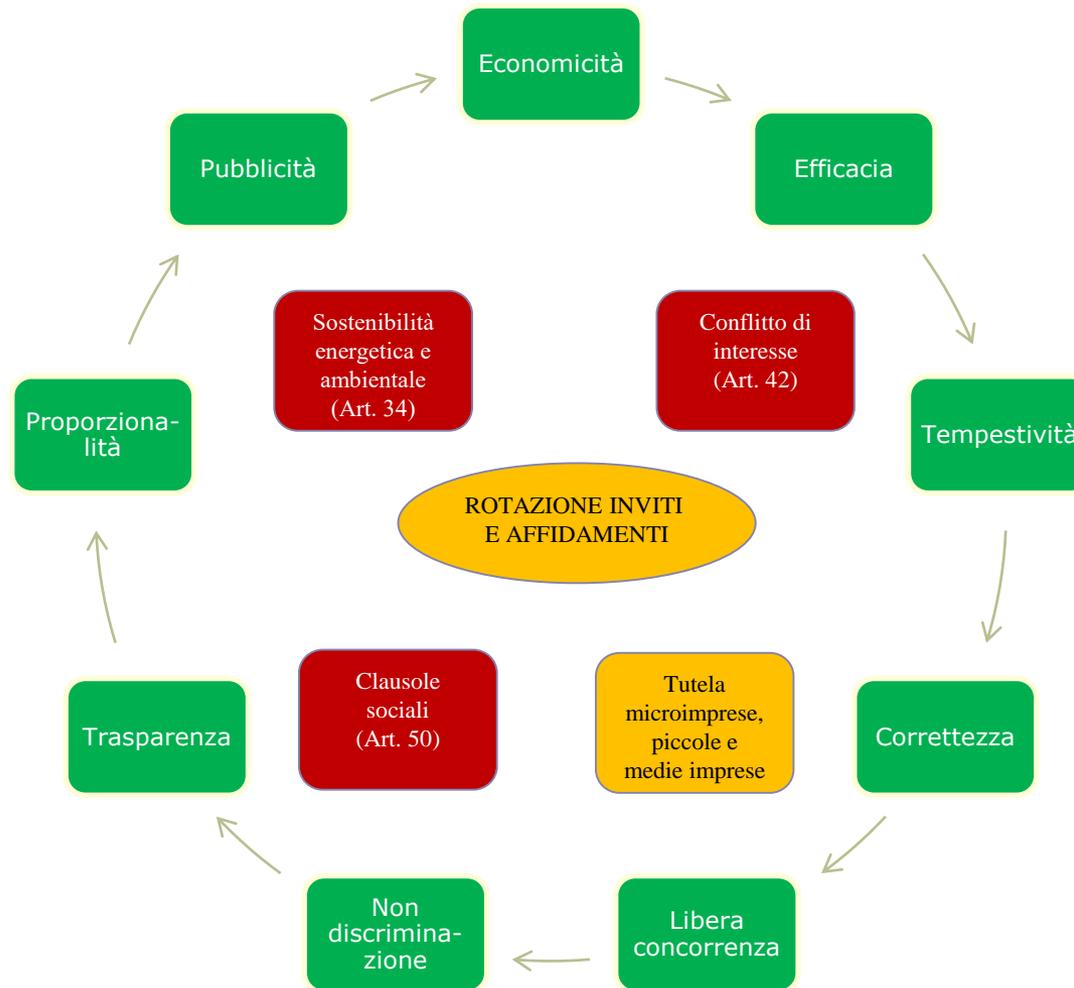
La materia è stata significativamente influenzata dal **correttivo**, che è andato nella direzione della ulteriore semplificazione.

In realtà, fermo restando il requisito di rispettare i **principi generali**, è opportuno che ogni selezione venga fatta previa ricerca di mercato e con un elenco dei fornitori da cui attingere.

# Principi per l'affidamento dei contratti sotto soglia

PRINCIPI  
«BASE»  
EX ART. 36  
C. 1 D.LGS  
50/2016

PRINCIPI  
COMUNI  
EX ART. 30  
D.LGS  
50/2016



INTEGRAZIONE  
CORRETTIVO:  
PRINCIPI  
EX ART. 34 E 42  
D.LGS 50/2016

# Schema regolamento per affidamenti sottosoglia

## ESEMPIO REGOLAMENTO\*

|   |  |
|---|--|
| 1 | Oggetto e ambito di applicazione   |
| 2 | Principi comuni  |
| 3 | Affidamenti di importo inferiore a Euro 1.000,00   |
| 4 | Affidamenti di importo pari o superiore a Euro 1.000,00 e inferiore alla soglia di Euro 40.000,00  |
| 5 | Procedura negoziata per l'affidamento di contratti di lavori, servizi e forniture di importo pari o superiore a Euro 40.000 e fino alle soglie di cui all'art. 36 comma 2 lett. b) |
| 6 | Deroghe al principio di rotazione  |
| 7 | Procedura negoziata per l'affidamento di contratti di lavori di importo pari o superiore a Euro 150.000 e inferiore a Euro 1.000.000,00  |
| 8 | Procedura ordinaria  |

\* Fonte: Regolamento del Comune di Prato Sesia (NO), approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 24.11.2016

# Schema regolamento per affidamenti sottosoglia

## ESEMPIO REGOLAMENTO\*

|    |  |
|----|--|
| 9  | Modalità di iscrizione all'Albo Fornitori e Professionisti |
| 10 | Modalità di svolgimento della procedura di affidamento     |
| 11 | Indagine di mercato  |
| 12 | Il confronto competitivo                                   |
| 13 | Criterio di valutazione delle offerte                      |
| 14 | Situla del contratto                                       |
| 15 | Entrata in vigore  |

\* Fonte: Regolamento del Comune di Prato Sesia (NO), approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 24.11.2016

## Servizio di economato e affidamenti di modico valore

Il Decreto 50 ha sostanzialmente abrogato tutte le norme riguardanti l'acquisizione di beni, servizi e lavori in economia, e con esse la possibilità per le PP.AA di dotarsi dei relativi regolamenti autonomi attuativi.

Tuttavia sopravvivono al nuovo codice appalti le gestioni economali previste dall'art. 153 comma 7 TUEL.

I comuni farebbero quindi bene a regolamentare l'uso di tale strumento e semplificarne, nel caso, le procedure.

E' inoltre opportuno che gli enti si dotino di un regolamento per disciplinare gli affidamenti di modico valore, come raccomandato dalle Linee guida ANAC n. 4 par. 3.3.4.

*Esempio: Titolo IV ECONOMATO del Regolamento per la disciplina dei contratti della Città di Torino*

# Servizio di economato e affidamenti di modico valore

## **TITOLO IV - ECONOMATO**

### **Sezione I - Gestione economale**

Articolo 68 - Archivio articoli

Articolo 69 - Richieste di beni e servizi

Articolo 70 - Beni mobili inventariabili

Articolo 71 - Magazzino economale

### **Sezione II - Spese minute ed urgenti e fondo economale**

Articolo 72 - Spese minute ed urgenti a reintegro ed a rendiconto

Articolo 73 - Fondo economale

Articolo 74 - Casse decentrate

*Fonte: Titolo IV ECONOMATO del Regolamento per la disciplina dei contratti della Città di Torino*

## Disciplina transitoria sulle commissioni giudicatrici

Il disposto combinato dell'art. 77 del Codice e del comma 12 dell'art. 216 (norme transitorie) dispone che nelle more della definizione dei criteri di iscrizione all'Albo di cui all'art. 78 le stazioni appaltanti debbano adottare una specifica disciplina transitoria.

Vi è quindi l'obbligo per i Comuni, nella fase transitoria, di regolamentare i procedimenti di formazione e nomina delle commissioni giudicatrici

Normalmente tale disciplina viene approvata con deliberazione di Giunta Comunale.

Il correttivo ha apportato significative precisazioni sui criteri da adottare per la nomina e sui casi di incompatibilità.

Il revisore deve verificare che tale disciplina transitoria sia stata adottata.

## Albo commissari (art. 78 D.Lgs 50/2016)

«**1.** E' istituito presso l'ANAC, che lo gestisce e lo aggiorna secondo criteri individuati con apposite determinazioni, l'Albo nazionale obbligatorio dei componenti delle commissioni giudicatrici nelle procedure di affidamento dei contratti pubblici. Ai fini dell'iscrizione nel suddetto albo, i soggetti interessati devono essere in possesso di requisiti di compatibilità e moralità, nonché di comprovata competenza e professionalità nello specifico settore a cui si riferisce il contratto, secondo i criteri e le modalità che l'Autorità definisce in un apposito atto, valutando la possibilità di articolare l'Albo per aree tematiche omogenee, da adottare entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore del presente codice. **Fino all'adozione della disciplina in materia di iscrizione all'Albo, si applica l'articolo 216, comma 12.»**

**CORRETTIVO «1-bis. Con le linee guida di cui al comma 1 sono, altresì, disciplinate le modalità di funzionamento delle commissioni giudicatrici, prevedendo, di norma, sedute pubbliche, nonché sedute riservate per la valutazione delle offerte tecniche e per altri eventuali adempimenti specifici.»**

## Criteri di nomina

Nelle more della formazione dell'Albo obbligatorio previsto dall'art. 78 del Codice degli Appalti, la stazione appaltante è tenuta ad effettuare la nomina secondo regole di **competenza** e **trasparenza** (rif. art. 29 del Codice) preventivamente definite da apposito disciplinare (art. 216 comma 12), dichiarandone il carattere transitorio e tenendo conto, **nel rispetto del criterio di rotazione**:

- ✓ dei principi contenuti nel nuovo codice dei contratti (**incluso il correttivo**)
- ✓ delle linee guida ANAC contenute nella **relazione AIR** (analisi di impatto della regolazione) applicata al nuovo codice dei contratti

*Il revisore deve verificare che la disciplina transitoria sia stata adottata con specifico atto, nel rispetto dei suindicati principi/criteri*

# Novità del correttivo sui criteri di nomina (modifiche ad art. 77 comma 3)

Per i contratti:

- di servizi e forniture sottosoglia
- **di lavori infra 1 milione di Euro**
- che non presentano particolare complessità (si presumono di non particolare complessità le procedure svolte attraverso piattaforme telematiche di negoziazione ai sensi dell'articolo 58)

→ *Possibilità per la stazione appaltante di nominare **alcuni** componenti interni alla stazione appaltante stessa, nel rispetto del principio di rotazione, **escluso il Presidente***

**Per i contratti di servizi e forniture di elevato contenuto scientifico tecnologico o innovativo, effettuati nell'ambito di attività di ricerca e sviluppo:**

→ *l'ANAC, previa richiesta e confronto con la stazione appaltante sulla specificità dei profili, può selezionare i componenti delle commissioni giudicatrici anche tra gli esperti interni alla medesima stazione appaltante.*

# Novità del correttivo sui casi di incompatibilità (modifiche ad art. 77 comma 4)

Come da codice originario, i commissari non devono avere svolto né possono svolgere alcun'altra funzione relativamente al contratto del cui affidamento si tratta. Il correttivo aggiunge che **«la nomina del RUP a membro della commissione di gara è valutata con riferimento alla singola procedura»**

- *La valutazione circa l'opportunità di nominare il RUP va quindi illustrata nella determinazione di nomina della commissione*
- *Linee guida 3 Anac: «il ruolo di RUP è, di regola, incompatibile con le funzioni di commissario di gara e di presidente della commissione aggiudicatrice (art. 77 comma 4), **ferme restando le acquisizioni giurisprudenziali in materia di possibile coincidenza***
- *Art. 107 Tuel (funzioni e responsabilità della dirigenza): «Sono attribuiti ai dirigenti tutti i compiti di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dai medesimi organi tra i quali in particolare, secondo le modalità stabilite dallo statuto **o dai regolamenti dell'ente**: a) la presidenza delle commissioni di gara e di concorso; b) la responsabilità delle procedure d'appalto e di concorso; c) la stipulazione dei contratti, ...;*

# Regolamentazione utilizzo del fondo per le funzioni tecniche

Obbligo per i comuni di regolamentare l'utilizzo del fondo incentivante per le funzioni tecniche di cui all'art. 113 del Codice appalti (*limite del 2% dei lavori posti a base di gara*).

Si applica per le funzioni tecniche svolte dal personale interno dell'Amministrazione Comunale, esclusivamente per le attività di:

- programmazione della spesa per investimenti
- verifica preventiva dei progetti di predisposizione e di controllo delle procedure di bando e di esecuzione dei contratti pubblici
- responsabile unico del procedimento (RUP)
- direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo ovvero di verifica di conformità
- collaudatore statico, ove necessario per consentire l'esecuzione del contratto nel rispetto dei documenti a base di gara, del progetto, dei tempi e costi prestabiliti.

# Regolamentazione utilizzo del fondo per le funzioni tecniche

Art. 113 Codice:

«3. L'ottanta per cento delle risorse finanziarie del fondo costituito ai sensi del comma 2 è ripartito, per ciascuna opera o lavoro, servizio, fornitura con le modalità e i criteri previsti in sede di contrattazione decentrata integrativa del personale, **sulla base di apposito regolamento** adottato dalle amministrazioni secondo i rispettivi ordinamenti, tra il responsabile unico del procedimento e i soggetti che svolgono le funzioni tecniche indicate al comma 2 nonché tra i loro collaboratori. ...»

*Esempio: specifico regolamento  
del Comune di Tortona (AL)*

# Regolamentazione utilizzo del fondo per le funzioni tecniche



**Città di Tortona**  
Provincia di Alessandria

**REGOLAMENTO COMUNALE  
RECANTE NORME E CRITERI  
PER LA RIPARTIZIONE DEL FONDO  
INCENTIVANTE PER LE FUNZIONI TECNICHE  
DI CUI ALL'ART. 113 DEL DECRETO  
LEGISLATIVO 18/04/2016, N. 50**

Approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 141 del 22/09/2016.

Comune di Tortona

Pagina 1 di 12

REGOLAMENTO COMUNALE RECANTE NORME E CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DEL FONDO INCENTIVANTE PER LE FUNZIONI TECNICHE DI CUI ALL'ART. 113 DEL  
DECRETO LEGISLATIVO 18/04/2016, N. 50

## SOMMARIO

|  |    |
|--|----|
| CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI .....                                       | 3  |
| Art. 1 - Obiettivi e finalità .....  | 3  |
| Art. 2 - Campo di applicazione .....                                       | 3  |
| CAPO II - Fondo incentivante per le funzioni tecniche .....                | 4  |
| Art. 3 - Costituzione e accantonamento .....                               | 4  |
| Art. 4 - Percentuale effettiva del fondo .....                             | 4  |
| CAPO III - Ripartizione del fondo .....                                    | 5  |
| Art. 5 - Percentuale destinata alla ripartizione del fondo .....           | 5  |
| Art. 6 - Conferimento degli incarichi e individuazione del personale ..... | 5  |
| Art. 7 - Ripartizione dell'incentivo .....                                 | 7  |
| Art. 8 - Termini per le prestazioni .....                                  | 8  |
| Art. 9 - Riduzione delle risorse finanziarie - penali .....                | 8  |
| Art. 10 - Corresponsione ed erogazione dell'incentivo .....                | 9  |
| Art. 11 - Importo massimo annuale delle somme corrisposte .....            | 9  |
| Art. 12 - Incremento della quota del fondo .....                           | 10 |
| Art. 13 - Ore di lavoro straordinario .....                                | 10 |
| CAPO IV - Fondo per l'innovazione .....                                    | 11 |
| Art. 14 - Percentuale del fondo per l'innovazione .....                    | 11 |
| CAPO V - Norme finali .....  | 12 |
| Art. 15 - Disposizioni transitorie .....                                   | 12 |

# Elenco regolamenti comunali della Città di Torino

Riscontrati sul sito del Comune **377 regolamenti**, tutti scaricabili e consultabili sul sito del Comune

[www.comune.torino.it/regolamenti](http://www.comune.torino.it/regolamenti)

fra cui il

**REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEI CONTRATTI (N. 357),  
COMPOSTO DA 84 ARTICOLI PIU' I SEGUENTI ALLEGATI:**

- **FUNZIONE D'ACQUISTO ECONOMATO - ELENCO CLASSI MERCEOLOGICHE**
- **PATTO DI INTEGRITA' DELLE IMPRESE CONCORRENTI E APPALTATRICI DEGLI APPALTI COMUNALI (CODICE ETICO)**

*Oltre alla raccolta dei regolamenti delle circoscrizioni*

# Appalti sostenibili

| Rif. Codice                                   | Strumento   |
|---|---|
| Art. 83<br>comma 10<br>RATING<br>D'IMPRESA    | Il sistema del rating di impresa, per il quale l'Autorità rilascia apposita certificazione, è connesso a <b>requisiti reputazionali</b> valutati sulla base di indici qualitativi e quantitativi oggettivi e misurabili, nonché sulla base di accertamenti definitivi che esprimono la capacità strutturale e di affidabilità delle imprese   |
| Art. 95<br>comma 13<br>RATING DI<br>LEGALITA' | Compatibilmente con il diritto dell'Unione Europea e con i principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, le amministrazioni aggiudicatrici indicano nel bando di gara, nell'avviso o nell'invito, i <b>criteri premiali</b> che intendono applicare alla valutazione dell'offerta in relazione al maggior rating di legalità dell'offerente |

“Se vuoi costruire una barca  
non radunare uomini per  
tagliare legna, dividere i  
compiti e impartire ordini  
ma insegna loro la nostalgia  
verso il mare vasto e  
profondo”

(Antoine de Saint-Exupéry)



Per ulteriori  
approfondimenti:

**Osservatorio Enti  
Locali**

[gchiappero@vds.it](mailto:gchiappero@vds.it)